

SÈRIE 3**Compresió escrita**

- 1 Spiculus era un gladiatore romano
molto celebre ai tempi di Nerone ma oggi dimenticato
- 2 Una delle seguenti affermazioni NON riflette esattamente ciò che dice il testo:
le gelosie di chi sopravvive a una persona sono il fattore determinante della questione
- 3 Secondo il testo, l'immagine che si lascia ai posteri è un aspetto
da controllare con cura, così oggi come nell'antichità
- 4 Certi intellettuali possono diventare famosi
anche se, in realtà, la fama gli arriva quando sono già morti
- 5 Oggi la ricerca scientifica non è come una volta, perché
è il frutto dell'impegno di diverse persone e in ambiti di grande complessità
- 6 Oggi gli sportivi e i cantanti popolari sono molto famosi, ma gli scrittori non molto,
tuttavia, può darsi che la fama dei due primi non duri e quella degli scrittori sì
- 7 Certe volte, la fama viene determinata da fattori
casuali e poco razionali, come è successo nel caso di Tutankhamon
- 8 Tutto sommato, fra il tipo di persone la cui fama dura nel tempo si può contare un'altissima percentuale di
figure maschili

Comprensió Auditiva**Intervista a Adriano Celentano**

(Testo adattato da M. Luzzato Corriere della Sera online 4/1/2018)

Celentano fa cifra tonda, sabato 6 gennaio Adriano compie 80 anni. Nel 1979 decise di fare editare un'antologia in cinque dischi di vinile che poi venne riedita e ampliata un decennio più tardi. Il cofanetto, ideato dall'art director Luciano Tallarini, conteneva un fascicolo con una lunga intervista a Celentano, che fu affidata a me. Lavorare fianco a fianco con questo artista è stata un'esperienza indimenticabile. Già da allora Celentano aveva idee chiare e risposte pronte. E su quasi tutti i grandi temi la sua visione del mondo non è cambiata.

Lei mi parlò una volta di serenità — «Il mio primo ricordo di bambino è un pomeriggio d'estate. Mia madre usava mandarmi a letto a fare il riposino dopo pranzo. Abitavamo al 14 di via Gluck. Verso le 16 mi sono svegliato e sono uscito. Aspettavo che anche i miei amici si svegliassero. Intanto ero solo in questo cortile. Davanti a me avevo una visione fantastica che mi è sempre rimasta impressa nella mente: un cielo azzurro, il sole, il cortile diviso in due dall'ombra. Da una parte c'era mia madre che cuciva una calza dall'altra mia zia stendeva i panni. E si parlavano in serenità».

La famiglia è qualcosa di importante, infatti. Lei ha anche opinioni piuttosto tassative sul divorzio — «Non ho mai creduto al divorzio anche se credo che ci vorrebbe una patente per essere autorizzati a sposarsi».

Il rock — «Il mio era un genere nuovo, il rock era qualcosa di sovversivo. Erano in voga Claudio Villa, Luciano Tajoli, Tonina Torielli e a me non dava retta nessuno. Quando portai la canzone "24 mila baci" a Sanremo mi dicevano che ero un violento. Per un festival di Sanremo ero quasi una provocazione con quei movimenti del corpo. Ci fu perfino una interrogazione parlamentare perché, per qualche attimo, voltai le spalle al pubblico dei telespettatori»

Mi ricordo: «Hai mostrato il meglio di te» le disse un acido Claudio Villa durante un dibattito in tv. D'altra parte a lei l'impegno politico non manca. «Rovinando l'ambiente si rovinano le coscienze. Il male della società deriva dal fatto che l'uomo non ha una casa a sua misura integrata con la sua natura e la natura circostante. Io penso che da queste privazioni nascono le violenze. Adesso mettono gli operai nelle scatole-alveare dove diventano brutti, nervosi e irascibili»

Ha una missione da compiere? — «No. Sarei un presuntuoso».

Diritto di sciopero? «"Chi non lavora non fa l'amore" è una canzone che collega il privato con il politico quando quest'operazione non era affatto di moda: insomma, tutta la mia produzione è di sinistra. Questa, per via del titolo, diventava un po' fascista senza esserlo per niente visto che minacciava il padrone: come finisce l'amore per me che sono operaio, finirà anche per te, padrone, se non mi aumenti la paga. Altro che reazionaria. Rivoluzionaria».

Mi parli di un intellettuale e artista molto impegnato, Pier Paolo Pasolini — «Un giorno in via Zuretti, dove abitavo, venne a trovarmi Pasolini. Mi disse: "Dopo aver ascoltato "Il ragazzo della via Gluck" ho avvertito il bisogno di venire a parlare con lei. A me piacerebbe molto fare un film sul Ragazzo della via Gluck e vorrei che fosse lei a interpretarlo. Ma se io non lo farò lo faccia lei un giorno o l'altro».

Lei sa sfruttare la sua capacità di improvvisazione — «Io speculo molto su questa capacità di improvvisazione. Ogni tanto questa brutta abitudine la pago. Mi odio per le imperfezioni e per il cattivo sincronismo con l'orchestra».

Un'esperienza irripetibile per lei?— «Nel film Yuppy du ho proiettato tutti i sentimenti, le ansie, le gioie e i dolori che ho sempre avuto dentro. Un'esperienza irripetibile, sì.».

Il Clan — «Per me significava poter verificare sempre un'idea, avere sempre dei compagni di gioco».

Insomma, lei è un vero rocker. Nato per correre — «Un giorno da bambino guardavo le montagne intorno a Milano, e pensavo che da grande mi sarei fermato. E invece la corsa continua».

- 1 Adriano Celentano è un celebre musicista di rock
che nel 1979 pubblicò un'antologia di dischi con dentro una lunga intervista
- 2 Quando Celentano era bambino, di pomeriggio
di solito sua madre lo costringeva a fare la siesta
- 3 Per Celentano,
il matrimonio è veramente difficile, il divorzio, però, risolve poco o niente
- 4 Quale di queste affermazioni NON corrisponde a quanto si dice nell'intervista?
Celentano ha agito in modo violento contro gli spettatori a San Remo
- 5 Per quanto riguarda il suo impegno politico, Celentano
non crede di avere una missione da compiere.
- 6 Pier Paolo Pasolini
è andato a trovare Celentano per parlare della possibilità di fare un film
- 7 “Io speculo molto su questa capacità di improvvisazione”, cioè, per quanto riguarda questa capacità, Celentano
cerca di approfittarne spesso
- 8 Davanti ai suoi ottanta anni, Celentano
si sente ancora con forza per continuare, anche se una volta non l'avrebbe immaginato

Plantilla de correcció per a les preguntes d'opció múltiple de l'examen de Llengua estrangera (Comprensió escrita i Comprensió oral)

La puntuació és la que cal traslladar (sense cap arrodoniment) a la graella de la caràtula

Correctes	Incorrectes	Puntuació
8	0	3,00
7	0	2,63
7	1	2,50
6	0	2,25
6	1	2,13
6	2	2,00
5	0	1,88
5	1	1,75
5	2	1,63
5	3	1,50
4	0	1,50
4	1	1,38
4	2	1,25
4	3	1,13
4	4	1,00
3	0	1,13
3	1	1,00
3	2	0,88
3	3	0,75
3	4	0,63
3	5	0,50
2	0	0,75
2	1	0,63
2	2	0,50
2	3	0,38
2	4	0,25
2	5	0,13
2	6	0,00
1	0	0,38
1	1	0,25
1	2	0,13
1	3	0,00
1	4	0,00
1	5	0,00
1	6	0,00
1	7	0,00
0	--	0,00